



## **Presidenza del Consiglio dei Ministri**

*Ministro per il Sud e la Coesione territoriale*

## **Regione Emilia-Romagna**

*Vice Presidente della Giunta Regionale*

## **Accordo**

Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del Decreto Legge 34/2020

## **PREMESSO CHE**

che la pandemia COVID-19 richiede un'azione coordinata e incisiva per il contrasto e la mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali, e per il rilancio economico e sociale nel prossimo futuro, mobilitando tutte le risorse disponibili;

che pertanto il Ministro per il sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione Emilia-Romagna concordano sulla opportunità di utilizzare i fondi strutturali europei (FESR e FSE) come una delle principali fonti finanziarie da attivare nell'immediato in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

che la Commissione Europea, con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2020/460 e del Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, ha adottato un pacchetto di modifiche dei regolamenti dei fondi strutturali, finalizzato a favorire l'utilizzo dei fondi, in funzione di contrasto all'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente la pandemia;

che l'articolo 126, comma 10 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n.18 (convertito dalla legge 24 aprile 2020 n.27) prevede che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid-19;

che il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 prevede specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza Covid-19, volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

che l'operazione di riprogrammazione consente non solo l'utilizzo delle risorse europee in funzione di contrasto all'emergenza, ma anche di adeguare finalità, modalità e tempistiche degli interventi della politica di coesione originariamente programmati alla luce delle oggettive complessità di attuazione che la crisi per la pandemia sta comportando;

che è opportuno definire con urgenza un accordo tra il Governo e la Regione Emilia-Romagna per una strategia di intervento che preveda da un lato, gli ambiti prioritari su cui concentrare tali risorse, con misure individuate sulla base delle loro caratteristiche di efficacia nel contrasto alla crisi e di più semplice rendicontabilità sui programmi europei e, dall'altro lato, il contributo tangibile del Programma operativo Regionale da destinare alle priorità dell'emergenza COVID-19;

che l'accordo - nel salvaguardare l'addizionalità e nel rispetto dei principi costituzionali e di legge in ordine alla ripartizione territoriale delle risorse per la coesione - consente di preservare sia le prospettive di medio termine di alcune scelte di intervento importanti nell'ottica propria della coesione, sia i progetti (e la relativa attività amministrativa legata alle procedure di attivazione) già selezionati dalle Autorità di gestione, ma che avrebbero bisogno, proprio a causa della crisi, di tempi più lunghi per poter essere attuati.

## **Tutto ciò premesso**

**Il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Emilia-Romagna concordano:**

di individuare le risorse dei POR FESR e FSE della Regione Emilia-Romagna, per la riprogrammazione volta al contrasto e alla mitigazione degli effetti dell'emergenza COVID-19, per un importo, sull'attuale valore complessivo del Programma, pari a complessivi 250,00 milioni di euro, di cui 190,00 a valere sul POR FESR e 60,00 milioni a valere sul POR FSE, secondo le modalità di seguito individuate;

di utilizzare nella misura più ampia possibile l'opportunità prevista dal Regolamento (UE) 2020/558, per l'anno contabile 2020-2021, di cofinanziamento al 100% con risorse europee delle spese rendicontate in tale periodo dai POR della Regione Emilia-Romagna;

di stabilire che le risorse relative ai POR così individuate per la riprogrammazione sono mantenute nella dotazione degli stessi programmi, e concorrono al finanziamento delle sottoelencate priorità:

Emergenza sanitaria (per complessivi 250,00 milioni di euro): spese sostenute da Centrali di committenza nazionali per l'acquisto di apparecchiature e materiali sanitari (Dipartimento Protezione Civile, Consip, Struttura Commissariale) e da Centrali di Committenza Regionali nonché da Agenzie regionali di Protezione civile e da Aziende dei Servizi sanitari regionali; Assunzione di personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale; aree sanitarie temporanee; rafforzamento di reti e presidi territoriali per la salute;

La Regione Emilia-Romagna si impegna, altresì, a comunicare prontamente al Dipartimento per le Politiche di Coesione il dettaglio degli interventi attuati in relazione a ciascuna delle citate priorità.

Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e Presidente della Regione Emilia-Romagna concordano altresì di individuare le seguenti modalità operative per pervenire alla riprogrammazione delle risorse:

allo scopo di consentire alla Regione Emilia-Romagna di riorientare le risorse dei propri POR 2014-2020, non ancora oggetto di rendicontazione, al finanziamento di tutte le iniziative di contrasto all'emergenza riconducibili alle quattro citate priorità, viene assicurata una opportuna riprogrammazione della quota di Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) attribuita all'Amministrazione della Regione Emilia-Romagna, che verrà approvata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020, dalla Cabina di regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c) della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Anche al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dai fondi europei, sono utilizzabili:

- a) le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 0.9 milioni di euro.
- b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del fondo, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 249,10 milioni di euro, con il seguente profilo finanziario annuale: anno 2020: 249,10 milioni di euro.

Il Governo si impegna ad adottare, dopo la sottoscrizione del presente accordo, la Delibera CIPE di approvazione del nuovo Piano Sviluppo e Coesione regionale previsto dal citato articolo 44 per il complesso delle risorse che vi confluiranno.

La Regione Emilia-Romagna si impegna, nell'ambito della prossima iscrizione nel bilancio regionale delle risorse FSC assegnate, di prevedere le modalità di restituzione al fondo dei trasferimenti in eccedenza già effettuati a favore della Regione per il ciclo 2007-2013.

Nel nuovo Piano Sviluppo e Coesione (PSC) saranno previste sezioni dedicate in cui confluiscono l'ammontare delle risorse necessarie alla copertura finanziaria dei progetti non più sostenuti dai POR e eventuali ulteriori interventi per fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale a valere sul FSC, anche considerate le più ampie tipologie previste dall'articolo 241 del Decreto Legge 34/2020.

Ove la Regione proceda alle rimodulazioni dei programmi operativi attraverso la revisione del tasso di cofinanziamento UE fino al 100% per l'anno contabile 2020-2021, come anche previsto dall'articolo 242, comma 1, del decreto legge 34/2020, le risorse nazionali di cofinanziamento, non più necessarie in effetto della revisione del tasso di cofinanziamento per il periodo di riferimento, confluiscono nel Programma Operativo Complementare (POC), già esistente o da istituire, e possono essere destinate a ulteriore salvaguardia e implementazione delle iniziative già attivate nel programma dei fondi strutturali europei di riferimento.

Il Governo si impegna a supportare la Regione nella predisposizione delle modifiche da effettuare al POR per realizzare la riprogrammazione e nell'interlocazione con la Commissione Europea per la sua successiva notifica e approvazione.

Il Governo si impegna ad avviare una adeguata interlocuzione negoziale con la Commissione Europea volta a consentire la finanziabilità, nel prossimo periodo di programmazione 2021-2027, dei progetti avviati nel periodo di programmazione 2014-2020 e non completati;

L'Agenzia per le Autorità di Gestione, e da parte di IGRUE per le Autorità di Audit, assicura la trasmissione di indicazioni tecniche per i controlli di I e II livello a seguito di un loro preliminare confronto con la Commissione.

Il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM-DPCoe), l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), forniranno alle Autorità di Gestione l'assistenza e le indicazioni necessarie ai fini della riprogrammazione ed alla rendicontabilità delle spese relative in particolare per le tipologie di azione di contrasto all'emergenza COVID-19 da inserire nei Programmi Operativi e le relative modalità attuative e di verifica. In relazione a tale tipologia di azioni saranno fornite, rispettivamente, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale alle Autorità di Gestione e dalla Ragioneria Generale dello Stato (IGRUE) alle Autorità di Audit, le indicazioni operative per l'esecuzione dei controlli della gestione e degli audit sulle operazioni.

*Data*

**Il Ministro  
per il Sud e la Coesione territoriale**

*Giuseppe L. C. Provenzano*

---

**Il Vice Presidente  
della Regione Emilia-Romagna**

*Elena Ethel Schlein*

---